

Ma in 8mila devono ancora fare la prima dose. In tre giorni 125 «pentiti». Più alta la copertura sugli over 60

Fascia 50-59, obbligo vaccinale per 48mila

Si riferma l'attività chirurgica, crescono i ricoveri. In una settimana 5 decessi

MONCALIERI - Sono circa 8mila i cittadini tra i 50 ed i 59 anni residente in uno dei quaranta comuni dell'Asl To5 che ad oggi non sono in regola con l'obbligo vaccinale. Numeri importanti che la dicono lunga sulla difficile marcia della campagna contro il Covid ripresa in queste ultime settimane a pieno ritmo, dopo la nuova impennata di contagi e di ricoveri. In base ai dati dell'Asl To5 la popolazione in questa fascia di età interessata dall'obbligo vaccinale istituito dal Governo è di 48786 persone. Al momento hanno completato il ciclo vaccinale con la terza dose booster in poco più di 18mila, mentre sono 40700 coloro che hanno ricevuto la prima iniezione e di questi la stragrande maggioranza, oltre 38mila, anche la seconda. Insomma circa l'83% è coperto. Più alta la percentuale di vaccinati nelle altre fasce di età: tra i 60 ed i 69 si è immunizzato l'87%, nella fascia 70-79 la percentuale si alza al 91,2. In quella over 80 si è prossimi alla soglia del 94%. Una partita in salita, anche se nelle ultime giornate è aumentato il numero dei «pentiti», persone timorose della vaccinazione più che No vax convinti. Negli ultimi tre giorni sono stati 125 nella fascia 50-59 anni a presentarsi in un hub per ricevere la prima puntura. Continua inoltre a salire anche il numero sui positivi, con Moncalieri che ha superato i duemila contagi, un record mai raggiunto in precedenza, frutto anche di un massiccio numero di tamponi. A fronte di un incremento dell'incidenza epidemiologica sono in crescita anche i ricoveri negli ospedali del nostro territorio, il che ha portato la direzione aziendale ad aumentare i posti letto dedicati alla lotta contro il virus. Al 4 gennaio erano 82 i posti attivati, con 80 ricoverati di cui quattro in terapia intensiva. All'11 gennaio il continuo arrivo di nuovi pazienti ha portato ad incrementati i posti letti dedicati al Covid, arrivando a quota 108, di cui 106 risultano già occupati, e di questi cinque sono in rianimazione. L'aumento dei ricoveri ha avuto come primo effetto l'incremento dei decessi. Nello stesso periodo tra il 4 e l'11 gennaio nei tre ospedali del territorio sono state cinque le persone che non sono riuscite a superare l'infezione. La riconversione degli ospedale ha intanto riportato indietro di mesi il mondo della sanità, con un nuovo stop all'attività chirurgica programmata, dopo che era già stata decisa la sospensione delle visite e delle prestazioni ambulatoriali non urgenti. Come accaduto con le precedenti ondate, la recrudescenza della pandemia ha messo in stand by l'attività programmata, andando a rimpolpare quella lista di attesa mai ripianata. Insomma, l'aumento dei contagi, che ha toccato anche il personale sanitario, e la riconversione degli ospedali in reparti Covid, hanno messo sotto pressione i nosocomi ed i nodi ora vengono al pettine. Senza considerare che una parte dei **medici** è stata dirottata negli hub vaccinali. La sospensione degli interventi chirurgici programmati negli ospedali di Moncalieri, Chieri e Carmagnola è stata presa in linea con le direttive dell'assessorato Regionale alla sanità. Vengono garantite le emergenze, le oncologiche e i parti. Prosegue inoltre l'attività di terapia oncologica e gli screening oncologici. Una situazione che ancora una volta trova la contrarietà dell'**Anaao**, il sindacato dei camici bianchi ospedalieri: "I pazienti cronici, cardiopatici, nefropatici possono peggiorare lentamente e giungere in acuzie nei reparti senza aver potuto proseguire il loro percorso, in condizioni disastrose. D'altronde l'incremento della mortalità non legata a Covid dimostra che ridurre risorse per le altre patologie porta solo al blocco dei percorsi di cura costruiti con difficoltà e

con duro lavoro dai **medici** ospedalieri. Ma perché, dopo due anni, ci troviamo sempre nella stessa situazione?" I positivi comunicati dalla Regione C omuni Moncalieri Nichelino Carmagnola Trofarello Vinovo Loggia Carignano Poirino Santena Cambiano Pecetto Villastellone 05/01 1624 1338 1119 298 473 338 255 277 240 150 110 120 10/01 2129 1766 1184 407 622 434 283 321 286 192 146 136 La fonte dati espone i cittadini positivi per Comune di domicilio. Fonte: Unità di Crisi Covid Regione **Piemonte** I dati sono aggiornati alle ore 18,30 del 10.01.2022